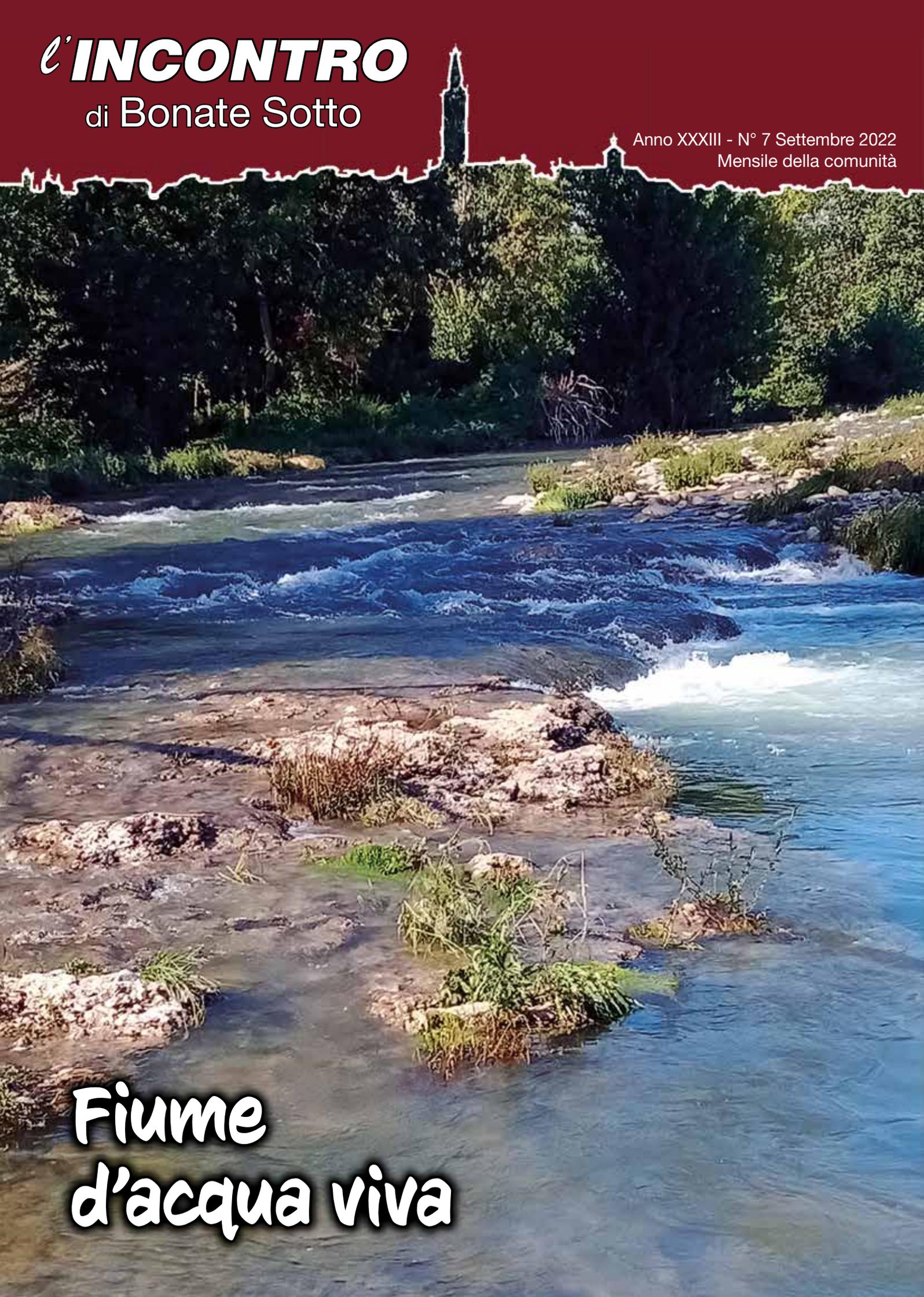


e' **INCONTRO** di Bonate Sotto

Anno XXXIII - N° 7 Settembre 2022
Mensile della comunità



**Fiume
d'acqua viva**

orario delle celebrazioni

SANTE MESSE FERIALI dal 6 giugno in Chiesa Parrocchiale

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 e 18.00

Sabato ore 8.30

SANTE MESSE FESTIVE in Chiesa Parrocchiale

Sabato ore 18.00 (festiva della vigilia)

Domenica ore 7.00 - 9.00 - 10.30 - 18.00

CORTEI IN OCCASIONE DEI FUNERALI

Dal mese di giugno, in accordo con l'Amministrazione Comunale, si stabilisce che il corteo verrà effettuato solo dalla Chiesa Parrocchiale al Cimitero.

CONFESSIONI

Giovedì (in Parrocchiale) dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Sabato (in Parrocchiale) dalle ore 15.30 alle ore 17.00

VISITA PERSONALE

La Chiesa del Sacro Cuore rimane aperta nei giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 19.00

sacerdoti

Mons. Valter Pala - Parroco

via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26

mail bonatesotto@diocesibg.it

don Taddeo Rovaris - Vicario Parrocchiale

via G. Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44

mail oratoriobonatesotto@gmail.com

segreterie e servizi

Segreteria Parrocchiale

presso la Casa Parrocchiale in via san Sebastiano, 1

tel. 035 99.10.26 - mail bonatesotto@diocesibg.it

aperta mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.00

Segreteria dell'Oratorio

presso l'Oratorio san Giorgio in via Donizetti, 2

tel. 035 52.39.44 - mail segret.osg@gmail.com

aperta mercoledì 9.45-11.30; venerdì 16.00-18.00

Bar dell'Oratorio

aperto da mercoledì a domenica 15.30-18.00;

sabato 15.30-18.30 e 20.30-22.30

La Parrocchia in Rete

Sito internet www.parrocchia-sacrocuore.it

Facebook @osgbonatesotto

Centro di Primo Ascolto

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto mercoledì dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Segretariato Sociale

presso la Casa della Carità in via Marconi, 17

tel. 035 49.43.497

aperto lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 11.30

altri servizi

Scuola Materna "Regina Margherita"

Via A. Locatelli, 1

tel. 035 99.10.68

Farmacia Lucini

tel. 035 99.10.25

Farmacia Dottoresse Cribber

tel. 035 49.42.891

Ambulanza / Croce ROSSA

tel. 035 99.44.44

Guardia Medica

tel. 116117

COPERTINA: Fiume d'acqua viva

TERMINE PER CONSEGNA ARTICOLI
Casa del Parroco entro il 10/10/2022
E-mail: redazione.lincontro@gmail.com

IL PROSSIMO NUMERO IL 30/10/2022

in questo numero

La parola del Parroco

- Insieme... per servire la vita pag. 3

La voce dell'Oratorio

- Eccomi! pag. 4
- Oratorio in festa pag. 5
- CRE 2022 Batticuore pag. 6
- Grazie, don Francesco! pag. 8

Settore Carità e Missione

- Dal Gruppo Missionario pag. 9
- Dall'UNITALSI pag. 10

La Parola nell'Arte

- La Basilica di San Francesco di Assisi: Cimabue pag. 11

Vita della Comunità

- Mons. Giulio Villa pag. 12
- 130 anni del nostro asilo pag. 14
- L'Apostolato della Preghiera pag. 15
- Bonatesi nel cuore della Francigena pag. 16
- L'angolo della poesia pag. 17
- Società & Ambiente pag. 18
- Fumo e alcol non sono meglio delle droghe pag. 20
- Generosità per la parrocchia pag. 21

Flash su Bonate Sotto

- 27 giugno 2022:
Anziani ad Ardesio con don Federico pag. 21

Notizie di storia locale

- L'antica chiesa di San Giuliano pag. 22

Nelle nostre famiglie

Calendario Pastorale

- Ottobre 2022 pag. 27

Appuntamenti

- Settimana della Comunità pag. 28
- Settimana missionaria pag. 28

L'INCONTRO DI BONATE SOTTO

Periodico mensile della comunità di Bonate Sotto. Reg. Trib. di BG n. 11 del 13.04.1990. Direttore Responsabile: Giovanzana Maria Luisa - Redazione: Casa Parrocchiale - Via S. Sebastiano, 1 - 24040 Bonate Sotto (BG) - Pubbl. al 70% - Stampa: Tipografia dell'Isola s.n.c. - Terno d'Isola (BG).

ANNO XXXIII - NUMERO 7 - SETTEMBRE 2022



Insieme... per servire la vita

Per questo anno pastorale che inizia il nostro vescovo ci propone di camminare ancora sulla scia del Sinodo di tutte le Chiese in Italia. L'immagine che viene suggerita è quella di Marta che accoglie Gesù e i suoi discepoli nella sua casa insieme a Maria e Lazzaro. Pur se ormai vicini a Gerusalemme, il Signore e gli apostoli si fermano volentieri, perché in quella casa sanno di trovare degli amici. Le nostre comunità al giorno d'oggi sono credibili solo se offrono ospitalità come la casa di Betania.

Al piccolo gregge che segue il suo pastore serve un posto dove trovare ristoro. Se riscopriamo la capacità di vivere l'esperienza cristiana nel quotidiano e in forma domestica allora il Vangelo non è qualcosa di lontano, ma diventa forza che ci sostiene in ogni momento. Marta e Maria non sono in contrasto, ma sono due aspetti dell'accogliere: ti serve bene davvero, chi ti ascolta con il cuore. "Le nostre comunità portano avanti innumerevoli servizi, apprezzati anche da tante persone, che non si coinvolgono attivamente; spesso lo fanno con mezzi scarsi e senza l'adeguato sostegno da parte degli enti pubblici. L'emergenza non è tanto quella di moltiplicare i servizi, ma quella di formare i servitori, ossia di innestare più profondamente le motivazioni degli operatori pastorali nella Parola di Dio, senza la quale il servizio verso la persona nel bisogno scade a prestazione verso il bisogno della persona." ("Insieme per servire la vita", pagina 13). Capita di lamentarci con il Signore perché agitati come Marta. Così esclamiamo: "Dille che mi aiuti!". Il servizio non si fa da soli, ma ha valore se fatto insieme. Le cose da fare, le strutture da mantenere, i conti da far quadrare, le pratiche da sbrigare, sia civili sia



Cristo nella casa di Marta e Maria
di Johannes (Jan) Vermeer (National Galleries of Scotland)

ecclesiastiche appesantiscono la vita del prete e anche della parrocchia. Così cala l'attenzione alle persone e talvolta diventa mancanza di rispetto.

Più di quarant'anni fa, ancora giovane curato, mi colpì la frase di un papà: "Quando non venivo in parrocchia, pensavo che i preti non avessero molto da fare. Ora che vi conosco meglio mi chiedo talvolta come fate". Papa Giovanni ha definito la parrocchia come la fontana del villaggio, a cui tutti attingono. Però l'Acqua viva viene fornita dal Signore, che è la sorgente della vita. Se restiamo schiacciati dalle molte

faccende, corriamo il rischio di disperdere la vena. Forse dovremmo capire che la comunità cristiana non è una Croce rossa del sociale, come diceva il Cardinal Martini, ma un popolo che annuncia il Vangelo della Fraternità in Cristo.

Di sicuro è più produttivo sgravare i pastori degli impegni che possono svolgere i laici, in modo che ritrovino energie e freschezza per annunciare "la parte migliore", che non ci sarà tolta da nessuno.

BUON CAMMINO

Don Valter



Eccomi!

Gia verso giugno, non appena ricevuta la nomina come curato a Bonate Sotto da niente meno che Mons. Vescovo in persona, mi era stata fatta la proposta di presentare un articolo per il bollettino parrocchiale. In realtà poi la faccenda è stata rimandata sia perché io ero occupatissimo con le attività dell'oratorio estivo nella parrocchia di Cividino Quintano, sia perché - forse - era un po' presto per presentarmi. Ma ora è giunto il momento, anche perché, oltre ad una presentazione formale, è possibile anche incontrarci di persona. Infatti dal 1 settembre vivo in via Donizetti, 2, nella casa del curato dell'oratorio San Giorgio per intenderci.



Mi chiamo don Taddeo Rovaris, ho 26 anni e sono originario di Nembro. Sono cresciuto in una famiglia cattolica, con tre fratelli più giovani, appassionato sin da piccolo alla musica e all'arte. Ho sempre frequentato la sacrestia e il campanile con tanta passione, poi l'oratorio soprattutto nella stagione adolescenziale.

Sono entrato in seminario nel 2010, in prima superiore, dove ho frequentato il Liceo Classico, quindi la Scuola di Teologia. All'inizio di questo percorso non ero sicuro di diventare prete. Mi portavo nel cuore il desiderio di scoprire che cosa il Signore volesse da me. Sicuramente avevo messo in considerazione la possibilità del sacerdozio, ma nel mio cuore esistevano contemporaneamente anche molti altri desideri importanti ed entusiasmanti.

Il percorso di discernimento ha fatto il suo dovere per potare i molti rami che tentavano di farsi spazio, lasciando così che il tralcio del presbiterato avesse in me la libertà di seguire totalmente il Signore come suo ministro.

Al termine del percorso formativo in seminario - in tutto 12 (lunghe) anni - sono stato ordinato diacono il 30 ottobre 2021, quindi sacerdote il 28 maggio di quest'anno. Se qualcuno dovesse chiedermi il motivo più profondo che mi ha portato a questa scelta certamente risponderai che non è partita da me, ma dal Signore Gesù. È Lui che ha preso l'iniziativa e la decisione di sceglier-



mi. Io ho fondato su di Lui la mia adesione, certo che la casa sulla roccia di evangelica memoria non possa soccombere neanche ai venti e alla tempesta.

Ciò che desidero maggiormente è che possa rimanere fedele al Signore, costi quel che costi. L'impresa di una vita del genere sarà sicuramente vagliata al crogiuolo della tentazione e messa spesso alla prova. Io, per come mi conosco, sono piccolo e misero davanti a Dio, forse anche un po' inesperto e incapace, ma sono certo che con il Signore si può tutto. Riecheggiando l'Apostolo delle genti dico che non ho granché per vantarmi, tuttavia mi posso vantare del Signore: perciò anche io mi vanterò di Gesù Cristo e della Sua Santa Croce. In Lui la mia speranza, il mio saldo rifugio, la mia forza: così recita il salmista.

Con questa garanzia e fiducia, con gioia inizio il mio ministero (che significa: servizio come ministro della Chiesa) in quel di Bonate Sotto. Mi affido anche alle vostre preziosissime preghiere (nessun parrocchiano si senta mai esentato dal dover pregare per i propri preti!): chiedete ogni bene all'amorevole Cuore di Gesù per intercessione della Madonna del Rosario e di San Giorgio, nostri patroni.

Edifichiamo insieme il Regno di Dio, per noi e per i nostri ragazzi. Buon cammino!

Don Taddeo Rovaris



ORATORIO SAN GIORGIO
BONATE SOTTO



ORATORIO IN FESTA

OTTOBRE 2022

BENVENUTO DON TADDEO!

SABATO 1 OTTOBRE

ORE 18.00 CHIESA SACRO CUORE

S.MESSA DI ACCOGLIENZA
DI DON TADDEO

a seguire IN ORATORIO

serata di convivialità
e festa insieme

DOMENICA 2 OTTOBRE

DALLE ORE 15.00

IN ORATORIO

POMERIGGIO INSIEME
CON GIOCHI E ANIMAZIONE



DOMENICA 9 OTTOBRE

Solennità della **MADONNA DEL ROSARIO**
SECONDA DI OTTOBRE

IN ORATORIO

PESCA DI BENEFICENZA E MOSTRA MISSIONARIA

DOMENICA 16 OTTOBRE

GIORNATA MISSIONARIA PARROCCHIALE
«Di me sarete testimoni» (At 1,8)

ORE 15.00 IN CHIESA SACRO CUORE

PREGHIERA di INIZIO ANNO CATECHISTICO

Ore 15.30 **CASTAGNATA IN ORATORIO** con giochi e animazione
PESCA DI BENEFICENZA E MOSTRA MISSIONARIA





CRE 2022 Batticuore



Se il CRE si potesse descrivere con una sola parola, questa sarebbe di certo “Emozione”. Noi animatori abbiamo visto negli occhi vivaci dei bambini e dei ragazzi tantissime emozioni che hanno colorato i campi e le aule del nostro oratorio come un mo-

saico. Insieme a loro, abbiamo imparato che ogni emozione, anche quella più negativa, è importante perché ci fa battere il cuore. Ogni momento, nell’oratorio San Giorgio, era un “Batticuore”, proprio come il titolo del CRE! Era un batticuore quando arrivava

il proprio migliore amico, il giorno dei tornei di calcio, il momento prima di scendere da uno scivolo in piscina, oppure quando camminavamo in equilibrio tra gli alberi del parco avventura. Ancora, era un batticuore quando durante le serate di animazione giocava-





mo con il proprio papà o la propria mamma a pallabattaglia o quando il nostro animatore ci ascoltava raccontare qualcosa di bello che ci era successo.

Uno dei momenti più emozionanti è stata la serata finale del CRE, che ha visto famiglie e ragazzi giocare, ballare e cantare... e che batticuore quando sono scoppiati i fuochi d'artificio!

Al CRE abbiamo imparato la bellezza di poter condividere con gli altri le emozioni che nascono dentro di noi: la delusione di una sconfitta, la felicità in compagnia

di un amico, la frustrazione di un lavoretto uscito male, la serenità del momento della merenda, la passione per il laboratorio che ci piace.

È importante condividere anche la gratitudine per i nostri compagni di viaggio: grazie Don Francesco per aver guidato ed accompagnato negli ultimi quattro anni il CRE e per essere stato pilastro e supporto su cui costruire le possibilità per vivere e condividere le emozioni dei bambini e dei ragazzi.

Elena



BONATE SOTTO
Via Vittorio Veneto, 2

Tel. 035.4942891

FARMACIA *Criber*
DOTTORESSE

- Misura pressione • Foratura lobi
- Analisi di prima istanza (glicemia, colesterolo, emoglobina)
- Consulenze fitoterapiche, omeopatiche e dermocosmetiche
- ECG • Holter pressorio • Holter ECG
- Noleggio bilancia pesa bambini e tiralatte
- Noleggio e vendita carrozzine, stampelle e deambulatori
- Psicologo in farmacia





Grazie, don Francesco!

Sabato 30 luglio alla messa prefestiva delle ore 18 abbiamo ringraziato per il dono di don Francesco alla nostra comunità e lo abbiamo affidato al Signore per il suo futuro ministero.

La chiesa piena di tanta gente, l'altare affollato di chierichetti, le parole di don Francesco, i doni della comunità, i saluti e gli applausi... tutto questo rimarrà nel cuore nostro e suo e darà forza a tutti di proseguire il cammino... ad maiorem Dei gloriam!

Ecco il testo del saluto da parte della comunità di Bonate Sotto.

Carissimo don Francesco, ci siamo raccolti oggi nella nostra chiesa per ringraziare il Signore per il dono della tua presenza nella comunità di Bonate.

Ci è sembrato significativo salutarti donandoti un piccolo pensiero con incisa questa frase: "Dietro ogni traguardo c'è una nuova partenza, dietro ogni risultato c'è una sfida".

In questi quattro anni hai dovuto affrontare varie sfide: oltre a imparare a conoscere la nostra Comunità, hai dovuto affrontare il difficile periodo della pandemia e soprattutto il periodo successivo, sperimentando

nuove strade per ritornare a vivere oltre alle varie attività parrocchiali ed oratoriali. Non sempre i cambiamenti hanno avuto l'effetto sperato, ma sono stati certamente motivo di crescita per l'intera Comunità, perché hanno aperto occasioni di confronto e dialogo tra i componenti dei vari gruppi e tu, don Francesco, con il tuo modo di fare schietto e diretto, sei stato il primo a mettersi in gioco e in discussione.

Ora ti aspetta una nuova esperienza e una nuova sfida: ringraziandoti per il tempo trascorso in mezzo a noi, ti affidiamo al Signore perché ti accompagni sempre nel tuo operato. La comunità di Bonate continuerà a starti accanto nella preghiera e nel ricordo.





Dal Gruppo Missionario



Il progetto di solidarietà 2021-22:

Un insegnante, un libro e una penna per il “Collegio Adele Kara”

Riportiamo la lettera inviata da suor Rita Avesani a chiusura del Progetto Parrocchiale sostenuto durante l'anno pastorale appena concluso.



Figlie di
Maria Immacolata
Marianiste

Via Edoardo Jenner, 10
00151 Roma - Italia
06 582 309 94
www.fmi-adele.org
ag.marianiste.proc@fmi-adele.org

20/08/2022

Alla gentile attenzione del **Gruppo Missionario Bonate Sotto**,

Carissimi tutti,

con questa lettera io, le Suore Marianiste e tutti gli allievi e insegnanti del collegio Madre Adele desideriamo ringraziarvi profondamente per la vostra donazione.

Con il suono della campanella ad ottobre gli allievi troveranno una bellissima sorpresa ad attenderli. Tanti libri nuovi per studiare e imparare!



Sr. Rita con Sr. Gisele
missionaria a Kara

Avere dei libri sui quali studiare personalmente e non limitarsi solo agli appunti presi alla lavagna, migliorerà notevolmente lo studio di questi ragazzi e ragazze.

Donare un libro è un atto concreto e di grande significato. Significa regalare a questi giovani la conoscenza e le risorse per realizzare in futuro i propri progetti.

Dona loro dignità e la libertà di auto-determinarsi.

Tutto questo è stato possibile grazie al vostro spirito missionario e il bene che insieme avete comunicato e generato.

Cari amici,

ancora grazie, le mie e le nostre preghiere accompagnano ciascuno di voi.

Un caro saluto,
Sr. Rita Avesani, FMI





Dall'UNITALSI

Una vita spesa per gli ultimi e i sofferenti

Nei nostri articoli del nuovo anno pastorale vogliamo farci guidare dalle sorelle e fratelli che hanno speso la loro vita per gli ultimi e in particolare i sofferenti nel corpo e nello spirito.

Dopo aver presentato negli ultimi anni i santuari mariani più famosi, nella nostra terra bergamasca e in Lombardia, abbiamo pensato per il nuovo anno pastorale di farci guidare dall'esempio di persone che hanno avuto un particolare amore per i più umili e i sofferenti.

Presenteremo ogni mese il profilo di

un santo, di un beato, di un cristiano che hanno veramente donato la loro vita a servizio dei più poveri: santi della carità li chiama la Chiesa, carità intesa come prossimità, condivisione, identificazione col corpo del Cristo sofferente, storie di vita piene di luce da cui trarre spunto.

Lo scorso 5 settembre abbiamo celebrato la Giornata Internazionale della Carità: una Giornata voluta dalle Nazioni Unite, quindi non da un ente religioso, per ricordare Madre Teresa di Calcutta che morì il 5 settembre di 25 anni fa.

Ma perché la carità è così importante? Perché è tra le più potenti delle virtù che conducono alla santità? Perché la carità è essenzialmente amore per Dio che si realizza in gesti concreti verso le sue creature. In questo anno avremo modo di ap-

profondire molte vite piene d'amore come quella di Madre Teresa che si adoperò per la dignità e il sostegno ai più poveri di Calcutta fino al conferimento del Nobel per la pace. Ne citiamo alcune per dare un segnale forte d'amore da cui trarre spunto.

Per esempio i santi ospedalieri, come Giovanni di Dio e Camillo de' Lellis, che hanno fatto della misericordia il programma del loro apostolato a favore degli ammalati.

E poi tante altre figure come don Orione, san Vincenzo de Paoli, Federico Ozanam, Luisa de Marillac, fino a giungere ai santi della nostra terra, come san Luigi Palazzolo e le suore delle Poverelle morte a causa del virus Ebola.

A presto per iniziare insieme questo cammino di formazione, alla scuola di questi testimoni della fede e della carità

Alla prossima.

Gianni Arrigoni



Giornata dell'ammalato e Unzione degli infermi

La giornata dell'ammalato, che celebriamo all'interno della settimana della comunità, anche quest'anno si arricchisce della celebrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

La Giornata dell'ammalato prevede il seguente programma:

GIOVEDÌ 6 OTTOBRE

Ore 16.30: Recita del santo Rosario nella Chiesa del Sacro Cuore

Ore 17.00: Santa Messa e celebrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi

Siamo tutti invitati a partecipare alla celebrazione o almeno ad unirvi con la nostra preghiera personale.

La Basilica di San Francesco di Assisi: Cimabue

Viviamo in un periodo storico in cui l'ambiente è diventato il tema ricorrente in ogni contesto. Il Papa richiama l'uomo al rispetto del Creato e alla fine dello sfruttamento economico senza regole, causa di danni enormi e irreversibili al pianeta. Una figura di riferimento per il cristiano cattolico può essere San Francesco. Il Santo eleva l'essenza di quegli uomini che del Creato tentano di comprendere, accogliere e non violentare, le architetture misteriose della natura.

Nella terra in cui San Francesco è nato e vissuto, troviamo molti luoghi di culto a lui dedicati: i luoghi dove si raccolse a pregare, dove fu rinchiuso dal padre, dove nacque, dove chiamò a sé i primi fratelli. Le basiliche più note e conosciute sono la Basilica di San Francesco ad Assisi e la Basilica di Santa Maria degli Angeli, sita nella frazione omonima.

Attraverso l'arte, vi narrerò anche la vita di questo santo: una vita di privazioni e preghiera che ha dato origine all'Ordine dei frati francescani e, attraverso i luoghi del suo percorso di fede, continua ancora oggi ad

attrarre fedeli da tutto il mondo.

"Di statura mediocre piuttosto piccola, testa regolare e rotonda, viso ovale con fronte piana, occhi neri pieni di semplicità, capelli scuri, sopracciglia diritte, naso sottile e diritto, lingua mite, bruciante e penetrante, voce robusta, dolce, chiara e sonora, labbra piccole e sottili, barba nera e rada, collo sottile, spalle diritte, mani scarne con dita lunghe, gambe snelle, piedi piccoli, pelle delicata, veste ruvida, sonno brevissimo, mano generosissima".

Così venne descritto San Francesco da Tommaso da Celano, parole confermate da testimoni oculari che assistono alle prediche del Santo. Parole che furono di riferimento all'artista fiorentino Cenni de Pepo, detto Cimabue (1240 – 1302) quando dipinse il ritratto di San Francesco.

Cimabue ha dipinto la figura del Santo in posizione eretta, frontale. La plasticità alla figura è data dal ginocchio leggermente piegato, che va a creare pieghe sulla tunica con effetto volumetrico. I segni delle stigmate sono evidenti sulle mani e sui piedi e, particolare significativo in questi dipinti, è lo strappo della veste nella zona del costato a mostrare la ferita sanguinante. Tra le sue mani il libro della Regola.

I due dipinti, nella loro composizione si equivalgono; varia l'esecuzione tecnica. Si presume che il dipinto ad affresco sia stato il modello per il dipinto sul supporto ligneo.

La tavola risulta priva di preparazione, procedimento tecnico inusuale per l'epoca. Si suppone che Cimabue abbia volutamente dipinto la tavola in pioppo, con colori



**"Madonna col Bambino
in trono fra quattro angeli
e San Francesco"**

(particolare) - affresco, 320 x 340 cm
1277-1280 - S. Francesco,
Basilica inferiore, Assisi.

liquidi e trasparenti, per mettere in evidenza le venature del legno. Questa incongruità, può trovare spiegazione nel fatto che il supporto sia stato usato in precedenza, come copertura della bara di San Francesco. Questo utilizzo rese la tavola una reliquia, la cui essenza materica fu ritenuto di non dover essere celata. Di questo prezioso cimelio si persero le tracce per secoli ma, fortunatamente, non lasciò mai i luoghi francescani, finché nel 1882 venne ritrovato e acquistato dai frati del convento di Santa Maria degli Angeli, dove oggi possiamo ammirarlo nel loro museo.

Elvezia Cavagna



**"San
Francesco"**

tempera
su tavola
123 x 41 cm
Santa Maria
degli Angeli,
Assisi.



Mons. Giulio Villa

La Redazione de "L'Incontro" ha chiesto a Mons. Giulio Villa di scriverci un suo pensiero per il cambio di parrocchia a Roma dal 1° settembre 2022, dalla parrocchia di San Domenico di Guzman a quella di santa Bernadette Soubirous, sempre a Roma.

Nello scorso mese di maggio il cardinal vicario del papa per la diocesi di Roma, Angelo De Donatis, mi chiedeva l'obbedienza per un'altra parrocchia. E così, dopo dodici anni trascorsi nella parrocchia di san Domenico di Guzman nell'estrema periferia nord, dal primo settembre sono parroco a Santa Bernadette Soubirous, la veggente di Lourdes, in una zona più vicina al centro denominata "Colli Aniene". Si tratta di una parrocchia popolosa (più di ventimila abitanti), vivace, con tanti gruppi soprattutto giovanili e che richiede un bel po' di impegno. Vi chiedo di accompagnarmi (come sempre avete fatto) con l'affetto e la preghiera.

Saluto alla comunità parrocchiale di Santa Bernadette

1. In questa sera così importante della mia vita e per questa comunità che inizio a servire, il mio primo pensiero va a Dio, a Lui il ringraziamento per il dono di essere suo Figlio e sacerdote e a Lui elevo la mia supplica, perché il mio ministero a servizio di questa comunità numerosa, vivace e ricca di grazia di Dio, nella quale voglio gradualmente inserirmi riconoscendo il cammino già fatto, sia un ministero ricco di frutti.

Ancora una volta, Signore, tu mi chiedi: "Mi ami tu?". E io, con Pietro e con tutta la Chiesa ti dico: "Signore, tu lo sai che ti voglio bene". Te lo dico con tutto l'affetto e con tutta la forza di cui sono capace, ma anche ben consapevole dei miei limiti e della mia fatica e incapacità di amare. "Pasci!", mi dici, "pasci questo gregge che io ti affido": ed eccomi qui, stasera, ad amarti, Signore Gesù, ad amarti servendo voi, servendo questa comunità.

2. Il secondo pensiero va al Cardinale vicario e ai suoi collaboratori per la fiducia esagerata che hanno riposto nella mia persona: stima e fiducia che ricambio promettendo di impe-



gnarmi con passione e serietà. Nella tue mani, Vescovo Daniele, rinnovo la mia obbedienza e tu continua ad essermi fratello e amico e da oggi, anche padre.

3. Il terzo pensiero va alla mia famiglia, presenza costante e discreta che oggi voglio ringraziare davanti a tutti voi, perché molto di quello che sono lo devo proprio a loro. Mamma e papà dal cielo, sono certo, non mancheranno di vegliare su di me. Accanto alla mia famiglia il mio pensiero va a anche a tanti bravi sacerdoti che mi hanno formato, corretto, appassiona-

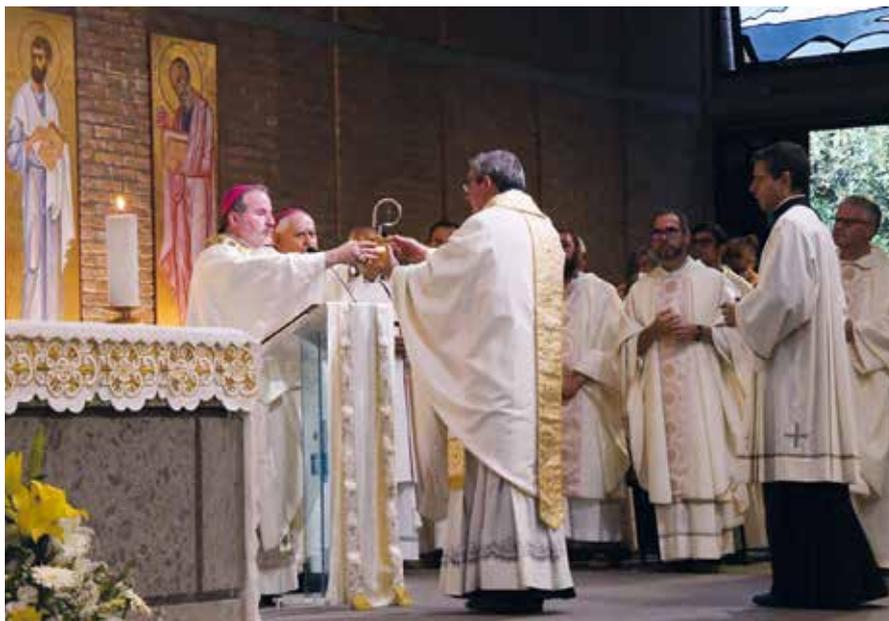
to al sacerdozio: penso al mio vecchio parroco don Tarcisio Pezzotta che mi ha accompagnato in tutta la mia formazione e ai bravi educatori del Seminario.

4. Ed eccomi così a voi, cara comunità di Santa Bernadette. Mi presento a voi come fratello e padre. Provengo da una famiglia di ceto sociale modesto, laboriosa, semplice, che mi ha educato a non perdere tempo, a non sciupare le occasioni di crescita e di bene nell'amore del prossimo e ancor più nell'amore di Dio. Sono cresciuto e mi sono formato nella mia ter-



ra di Bergamo e lì, 38 anni fa, sono stato ordinato sacerdote. Dopo 4 anni di ministero in un oratorio della pianura bergamasca, il Vescovo mi ha mandato a Roma, e nella parrocchia di San Giustino al quartiere Alessandrino ci sono rimasto per più di 20 anni. Su incoraggiamento del Cardinale Ruini e dei Vescovi ausiliari di Roma, ho chiesto e ottenuto di diventare prete romano, (molti amici preti questo non me lo hanno mai perdonato!) e così, dopo 12 anni fa, mi fu chiesta l'obbedienza per la parrocchia di San Domenico. Ed ora eccomi qua. Vengo a voi nel nome del Signore e in santa obbedienza: cercherò di fare il mio dovere, anche se so già che non sempre lo farò bene e con la dovuta pazienza. Cercherò di volervi bene: questo sì, questo lo farò! Quando, dopo tanta insistenza, a Cardinali e Vescovi veniva accordato il permesso di vedere Bernadette nel convento di Nevers, molti ebbero ad esclamare: "Tutto qui Bernadette?", "Bernadette non è che questo?". Ecco: tutto qui don Giulio, un fratello misero e peccatore come voi, che solo per grazia di Dio, cercherà di portarvi a Lui.

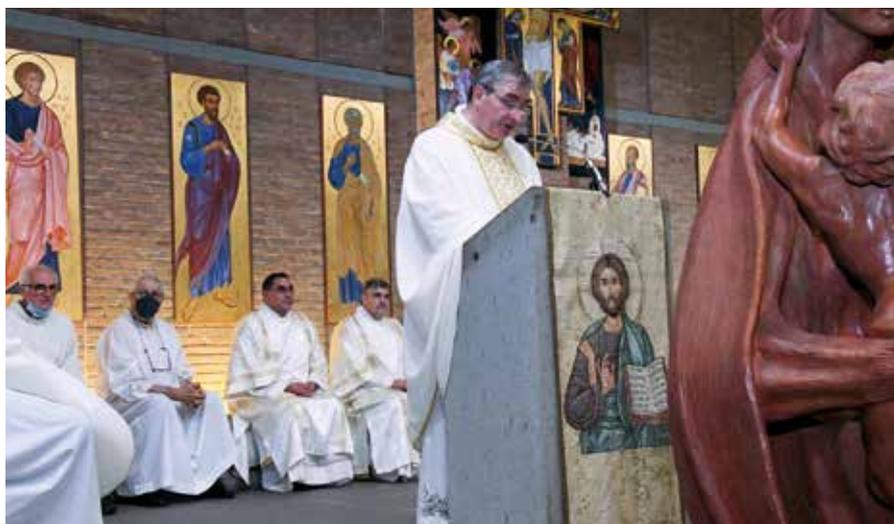
6. E da ultimo... santa Bernadette: chi mi conosce sa bene che



con lei fu "amore a prima vista". Voglio farvi una confidenza: mentre il Cardinale vicario mi chiedeva l'obbedienza per questa parrocchia, mentre nel mio cuore e nella mia mente si scatenava un uragano, una cosa sola mi dava pace: il dolce nome di Bernadette. E così fu anche quando prendendo i primi contatti con la comunità, mentre don Paoletto e don Mattia mi parlavano della parrocchia (gruppi che partivano e arrivavano, scout in giro per la parrocchia con le canoe...) e i temporalisti dentro di me non cessavano, il dolce nome di Bernadette, colei a cui la Vergine santa era apparsa, mi dava pace. La controprova? Quando ho co-

minciato a comunicare ai miei amici preti che sarei venuto nella parrocchia di santa Bernadette, i più hanno riso, altri hanno liquidato la faccenda dicendo "e a chi la dovrebbero dovuto dare se non a te" e i più perfidi hanno sbottato affermando: "Di sicuro te la sei cercata!" A Bernadette affido soprattutto i miei primi passi in questa comunità.

7. L'11 febbraio del 2014, festa della Madonna di Lourdes, dopo aver superato solo dieci giorni prima un brutto infarto, nella messa di ringraziamento al termine della fiaccolata, dopo che il mio padre spirituale ha aiutato me e tutta la comunità a leggere questo evento con il cuore di Dio ebbi a fare questa promessa: "questa sera ho voluto qui a presiedere il mio padre spirituale, perché si fa garante presso di voi di una promessa: ritornato alla vita ho rinnovato le mie promesse sacerdotali e nelle sue mani ho promesso che la vita che mi è stata "ridonata" la voglio regalare a tutti voi" Questa sera cambiano i volti e le storie: ma la promessa rimane. A voi chiedo di aiutarmi a mantenerla. Amen.





130 anni del nostro asilo

Una scuola di comunità

Il nostro “asilo” quest’anno apre per la 130^a volta le porte ai bambini di Bonate Sotto, anagraficamente sono tanti ma devo dire che non si sentono come fatica. Si sentono però in termini di responsabilità sul valore trasmesso dal passato e sull’importanza di dare un futuro certo a questa che è, escludendo Parrocchia e Comune, la più antica istituzione di Bonate Sotto.

L’asilo infatti apriva la sua attività nell’anno scolastico 1892-93. La locale Congregazione di Carità, sulla spinta della regina Margherita, ha aperto un “asilo infantile” che *“ha per iscopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini poveri di ambo i sessi del Comune di Bonate di Sotto ...”* così recitava lo Statuto del 1908 riprendendo i principi fondativi.

In quegli anni la nascente industria tessile occupava tante donne con orari di lavoro molto lunghi e quindi i bambini spesso erano lasciati a se stessi a casa. L’interessamento locale della Congregazione

di Carità di Bonate Sotto ha permesso l’apertura dell’asilo prima a Mezzovate, in una casa in fondo al Rasol (via Verdi), con molta probabilità la casa confinante a nord del parco di via Verdi.

Successivamente, nel 1906, si è iniziata la costruzione dell’attuale stabile. Ristrutturato successivamente nel 1999 con l’aggiunta del nuovo salone e delle 6 aule, infine nel 2007 al primo piano è stato aperto l’asilo nido.

Un percorso che ha seguito le necessità e il pensiero dei tempi e, soprattutto, la capacità di seguire le indicazioni didattiche e formative che man mano si evolvevano.

A questo luogo sono legati tanti di noi e in ciascuno affiorano i ricordi di momenti festosi e di pianti a dirotto. I pianti di questi giorni e i “voglio la MIA mamma”, sono uguali a quelli che più di 60 anni fa sentivo da piccolo.

A questo luogo sono legati tanti ricordi perché era uno dei luoghi nei quali la comunità o parte di essa celebrava momenti diversi della propria vita. A questo pro-

posito voglio usare l’incipit che Alberto Pendeggia ha usato per aprire un libretto celebrativo che abbiamo editato in occasione dei 125 anni dell’asilo.

“In una Comunità fanno storia oltre alle generazioni che vi hanno vissuto, anche le istituzioni che vi sono state create nei loro molteplici aspetti. Le memorie del passato se valorizzate e rese attuali, hanno un’azione di continuità e di esperienza che impegnano le nuove generazioni a salvaguardarle ed a valorizzarle. Queste considerazioni possono essere applicate all’Asilo Infantile di Bonate Sotto.”

Questa è la fotografia della nostro asilo, un’istituzione che ha toccato tre secoli, e ha saputo rispondere in maniera sempre diversa alla domanda delle famiglie di garantire ai più piccoli una crescita sana, una educazione e una formazione adeguata ai tempi con un riferimento forte all’accoglienza.

L’orientamento Cristiano della scuola non è mai stato vissuto in una forma esclusiva ed escludente ma come valore di accoglienza e inclusione.

Oggi la nostra Fondazione accoglie bambini di ogni provenienza e fede e scorrendo i nomi e la provenienza ci troviamo di fronte la fotografia della nostra nuova società.

I bambini sanno riconoscere le diversità ma hanno l’innocenza primaria di vivere la differenza con naturalezza. È nostro compito far crescere e mantenere questa naturale.

La nostra Fondazione da quest’anno ha cambiato lo Statuto per adeguarsi al D.Lgs.





117/2017 “Codice del Terzo Settore” quindi saremo un “Ente del Terzo Settore”. Il nuovo status ci permetterà di accedere alle forme di sostegno tipiche delle istituzioni “no profit”, oltre al 5 x 1000, già attivo, potremo rilasciare ricevute fiscali detraibili o deducibili per le donazioni.

La nostra Fondazione vuole essere sempre nel cuore della Comunità e essere sempre più capaci di adeguare la propria didattica e pedagogia alle esigenze delle famiglie.

Allo scopo abbiamo una collaborazione con due docenti dell’università di Milano della Bicocca per rivedere la nostra didattica, i nostri spazi e i materiali usati. Uno sforzo economico per la fondazione un grande impegno per tutto il personale.

Impegno che fino ad oggi ha ampiamente ripagato lo sforzo economico della Fondazione.

Nel 1900 si sono sviluppate tante teorie pedagogiche e didattiche, ciascuna ha in se un valore originale e altro sovrapponibile ad altri. Spesso ci viene chiesto perché



non seguiamo questo a quell’altro metodo educativo proposto da grosse organizzazioni.

La fondazione sta lavorando con una scelta precisa vogliono sviluppare una infanzia del “cuore” ossia della capacità di Relazione, l’infanzia della mente ossia dell’Autonomia, l’infanzia “scout” ossia dei Perché e infine l’infanzia della “fantasia” ossia della Creatività.

Un bambino capace di relazionarsi positivamente, di trovare le soluzioni autonomamente, che sa fare le giuste domande e usare bene la propria creatività potrà affrontare ciò che la vita gli proporrà con gli strumenti giusti.

Ecco perché diciamo 130 anni e non sentirci.

*CdA Fondazione
“Scuola Materna
Regina Margherita”*

L’Apostolato della Preghiera

Rete Mondiale di Preghiera del Papa

Intenzioni del mese di Ottobre

Cuore Divino di Gesù, io ti offro per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, Madre della Chiesa, in unione al Sacrificio Eucaristico, le preghiere e le azioni, le gioie e le sofferenze di questo giorno: in riparazione dei peccati, per la salvezza di tutti gli uomini, nella grazia dello Spirito Santo, a gloria del Divin Padre. Amen.

Intenzione del Papa:

Preghiamo perché la Chiesa, fedele al Vangelo e coraggiosa nell’annuncio, sia un luogo di solidarietà, di fraternità e di accoglienza, vivendo sempre più la sinodalità.

Intenzione dei Vescovi:

Perché il cammino catechetico sia improntato ad una gioiosa serietà per poter crescere interiormente alla Scuola del Maestro.

Per il clero:

Cuore di Gesù, Missionario dell’Amore, sostieni tutti i Tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza.



Bonatesi nel cuore della Francigena

Siamo partiti da Bergamo mercoledì 24 agosto in dodici. Destinazione e nostro punto di inizio del Cammino: Lucca.

Prima tappa ALTOPASCIO, a seguire: SAN MINIATO, GAMBASSI TERME, SAN GIMIGNANO, MONTERIGGIONI e martedì 30: SIENA. Sulla carta 140 km, nelle gambe molti di più.

Le aspettative sono state ampiamente rispettate: panorami mozzafiato, città e borghi unici per bellezza e armonia e prima fra tutto, convivialità e collaborazione fra partecipanti ottima. Unico neo... il

caldo davvero notevole che in alcune tappe ci ha accompagnato da mattina a sera.

La domanda ricorrente è: è stato faticoso? Considerato che anche la più giovane partecipante i 20 anni li ha già compiuti tre volte, la risposta è sì, e al nostro rientro ci diciamo che ne è valsa la pena, è una esperienza che ci accompagna per un anno, ricca di emozioni e di piacevoli ricordi. Pertanto, ogni anno, pur con la consapevolezza dei limiti che l'età impone, è bello pensare che possa ripetersi. Chissà! A Dio piacendo...



Onoranze
funebri

RICCIARDI e CORNA
G R O U P

Buttironi

Cell. 347 5284907
Cell. 339 6541920
www.ricciardiecorna.it

BONATE SOTTO (BG)
Via XXV Aprile

**SERVIZIO AMBULANZA
SEMPRE DISPONIBILE**



L'angolo della poesia

Calda estate senza acqua

Il sole batte, martella feroce.
Persone fragili stanno soffrendo,
pure gli uccelli non hanno più voce:
caldo che ci sta opprimendo.

La temperatura è disastrosa,
ardenti roghi alti di tanti piani
bruciano boschi, case e ogni cosa,
l'aria diffonde polveri e batteri micidiali.

Anche le fiamme della guerra
in quella Patria devastata
inquinano l'atmosfera della terra
e ogni creatura alata.

I ghiacciai si staccano dalla montagna,
soffre il raccolto dei contadini
è gialla tutta la campagna,
le viti divelte non danno più vini.

Le nuvole non passano,
anche loro sono in fuga
caldo torrido senza alcun tuono:
la terra è tutta una ruga.

E... come Elia
non resta che il buon Dio pregare,
volgere lo sguardo nel cielo turchino,
guardare se all'orizzonte una nuvola appare
che sia gonfia di sorella acqua, per sanare questo nuovo mattino.

Possa dissetare tutta la Madre terra
rinvigorirla, perché appaia ancora bella,
piante e fiori irrobustiti
riprendano la forza i cuori inariditi,

riconoscere, che l'acqua è un principale valore
senza di Essa ogni creatura muore
nessuno resiste, nemmeno l'uomo
neanche il più potente, nemmeno il più buono.

Acqua piovana,
acqua sovrana,
fonte di vita per l'umanità,
l'acqua che ci dà un senso di libertà.

Maria Capelli





Società & Ambiente

a cura di Roberto Filippi

Il bivio

Manifesto per la rivoluzione ecologica (seconda parte)

Nel numero di giugno de l'Incontro (n.6/22, pp.12-13) abbiamo presentato il libro di **Rossano Ercolini, "Il bivio"**, nel quale l'autore pone l'accento sul bivio di fronte al quale si trova l'umanità: ripartire da zero e ricostruire un nuovo rapporto con la natura, tenendo conto dei segnali inequivocabili che ci sta inviando, oppure continuare ad agire come in passato, incuranti degli equilibri naturali e dei diritti delle future generazioni.

Ecco il seguito delle sue riflessioni.

■ I **catadores**: ultimi della Terra, promotori della rivoluzione ecologica

Le enormi cifre messe a disposizione dall'Unione Europea con il Recovery Fund per la **transizione**

ecologica e digitale potrebbero essere un'ottima opportunità per prendere al bivio la "strada" giusta, ma senza una classe dirigente cosciente della situazione (basti vedere il mancato rispetto degli accordi internazionali per il contenimento del riscaldamento globale) si rischia l'ennesimo fallimento.

È per tale motivo che l'autore per la realizzazione del suo progetto (che prende spunto anche da *Laudato si'* e dai famosi 17 obiettivi di Agenda 2030) ritiene indispensabile la collaborazione di piccole e grandi realtà: **associazioni ecologiste** come Greenpeace e WWF nonché realtà sociali ed economiche come gli **agricoltori** quali "custodi della terra" o come i "**catadores**" brasiliani, che pos-



siamo definire gli addetti alla raccolta differenziata nei Paesi poveri del mondo (con nomi diversi); questi rovistano nelle discariche o tra i rifiuti di strada con l'obiettivo di recuperare materiale riciclabile da vendere per il loro precario sostentamento.

Sono talmente tante e notevoli le quantità di rifiuti che portano a nuova vita, che costituiscono una risorsa e un punto di riferimento globale per la rivoluzione ecologica.

Costoro rappresentano in modo tangibile quanto scritto da Papa Francesco nell'Enciclica: la nostra civiltà dello spreco non si ferma davanti a nulla e arriva a trattare gli "ultimi della Terra" come scarti... ma questi sanno ribellarsi, chiedendo dignità per sé e per i propri figli, in nome di una **giustizia ambientale** che rivendica lavoro e recupero di risorse.





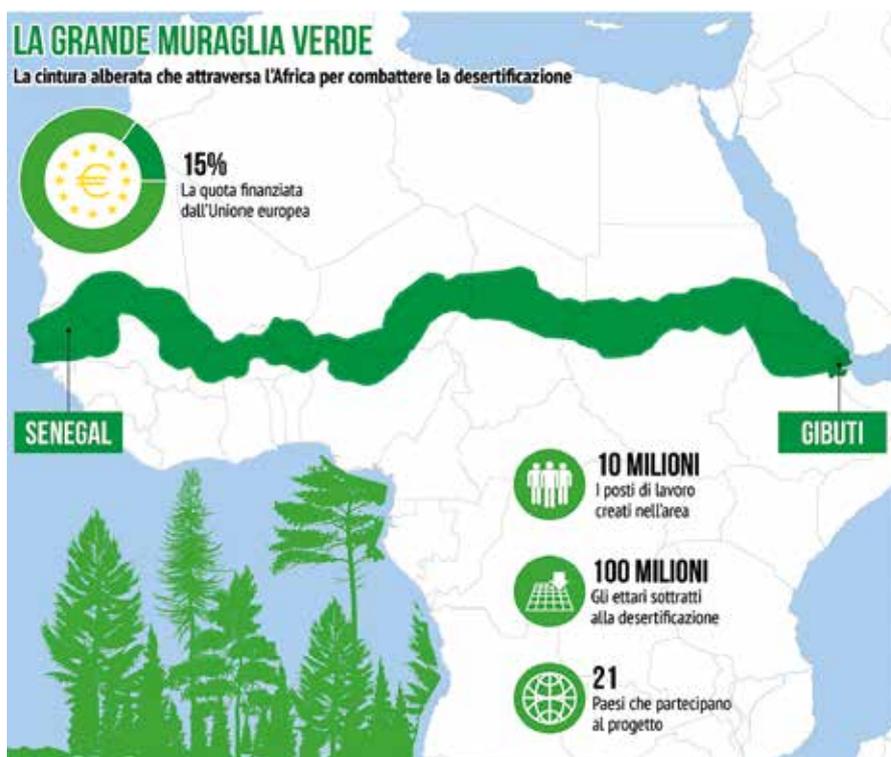
■ Gli indirizzi della rivoluzione ecologica di Ercolini

Vediamo ora sommariamente i principali obiettivi che si propone Ercolini.

Il primo è indubbiamente il suo progetto “**rifiuti zero**” a cui hanno già aderito decine di Comuni e di cui abbiamo già parlato in passato; è però utile ricordare che in tale progetto è previsto anche: produzione di beni durevoli, bandire prodotti usa e getta in plastica e di quelli non riciclabili, combattere lo spreco alimentare partendo dalla raccolta sino alla ristorazione.

Il secondo è **combattere il riscaldamento globale**, seguono la **difesa della biodiversità**, la **tutela dei suoli** e la **piantumazione di alberi**.

I benefici apportati dal verde sono noti e non costano molti sacrifici. Scrive Ercolini “*Dobbiamo proteggere con le unghie i pochi spazi verdi delle nostre città assediata dal cemento e dall'inquinamento*”. A tale scopo, ad esempio, in Africa è in corso (seppur a rilento) la realizzazione dell'**imboschimento** di una striscia di terra lunga 7.600 km e larga 15 km (la **Grande Muraglia Verde**), allo scopo di strappare terreni coltivabili al deserto.



Per rendersi conto dell'effetto benefico delle piante e degli spazi verdi sulla temperatura, basta inoltrarsi in un campo di grano, in un prato o in un sentiero campestre in prossimità di un centro abitato e di strade asfaltate: percepirete immediatamente il cambio di temperatura passando dalla strada al campo.

Sicuramente problematica rimane la questione dei **trasporti**, con l'abitudine ormai consolidata a spostarsi singolarmente con la propria auto: è necessario modificare i nostri comportamenti con l'uso di **veicoli ecologici o condivisi** e soprattutto la politica dovrà attivarsi per **limitare il trasporto delle merci su gomma**.



Un tratto della Grande Muraglia Verde nella regione subsahariana: un progetto che interessa 21 Paesi africani e mira a fermare il deserto, creando terreni coltivabili e garantendo la sicurezza alimentare di milioni di persone.



Fumo e alcol non sono meglio delle droghe

Dati certi, mortalità importante, risposte ancora deboli

Fumo e alcol non sono meglio delle droghe. Basti pensare che abbiamo 12 milioni di fumatori che sono aumentati di 800.000 unità nel 2021, a prescindere dal contributo delle sigarette elettroniche e delle sigarette riscaldate. Si calcola che annualmente vi siano almeno 80.000 morti per tumori, non solo del polmone, ma anche per malattie cardiovascolari e polmonari.

La nicotina presente in tutti i prodotti è una sostanza chimica cancerogena e lesiva per il cuore e i polmoni.

Nonostante non si possano vendere sigarette ai minorenni, basta guardarsi intorno per vedere come non vi sia alcun controllo perché ragazzine e ragazzini girano per le strade con il pacchetto di sigarette e l'accendino.

Lo stesso avviene anche per l'alcol, pure con aumento di consumi durante la pandemia, un'altra sostanza cancerogena che in aggiunta agisce sul cervello soprattutto durante la crescita presente nei minorenni. Non è raro vedere

in bar e ristoranti per l'aperitivo o per la cena gruppi di minorenni con bottiglie di vino e liquori. I dati statistici ci informano che l'alcol determina almeno 20.000 morti all'anno per non parlare delle malattie mentali.

Fra l'altro non bisogna dimenticare che fumo e alcol, spesso usati insieme, sono sinergici, cioè moltiplicano i loro effetti nel determinare tumori del fegato. Per non parlare ormai dell'uso di fumo, alcol e droghe nonché farmaci mescolati insieme che sono responsabili per l'intasamento dei pronto soccorso nella mattina dei giorni festivi.

Cosa si può fare? Intanto, cominciare a porre il problema e parlare perché da anni, dopo la Legge Sirchia, il silenzio è vergognoso. Vi sono azioni a breve termine per proteggere i non fumatori dal fumo passivo. Ricordiamone alcune.

È importante non fumare in macchina e anche all'aperto dove vi sono assembramenti (attesa di mezzi pubblici e ristoranti all'aper-



to) e dove vi sono bambini piccoli (come nei parchi e nelle spiagge). Può essere utile anche aumentare il prezzo delle sigarette. In Francia e Gran Bretagna un pacchetto di sigarette costa 10 euro, il doppio rispetto alla situazione italiana. Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di una discriminazione socio-economica.

Vien da dire 'ben venga' se possiamo almeno per una volta aiutare i poveri che purtroppo fumano più dei benestanti. Occorre chiamare a raccolta medici e ambientalisti che purtroppo non danno il buon esempio. Se smettessero di fumare e bere sarebbero più coerenti con la loro missione e rappresenterebbero un punto di riferimento.

ROMOLO

SERVIZI FUNEBRI

TERNO D'ISOLA - Via Trento, 13

BONATE SOTTO - Via Trieste, 6

Tel. 035 90.40.14 - Cell. 339 5341345 - 338 4815029

Generosità per la parrocchia

Riepilogativo offerte e spese GIUGNO-LUGLIO-AGOSTO 2022

Offerte pervenute

Offerte Chiesa S. Cuore	€ 6.917,00
Rimborso spese Casa della Carità.....	€ 900,00
Offerte per candele votive	€ 1.639,00
Offerta per matrimonio	€ 100,00
Offerte per n. 11 funerali.....	€ 1.850,00
Offerte per n. 8 battesimi.....	€ 740,00
Off. per pubblicazione foto sul notiziario parrocchiale.....	€ 400,00
Offerte per la parrocchia	€ 1.860,00
N. 1 abbonamento al notiziario	€ 20,00
Off. per ristrutturazione tetto Chiesa S. Cuore (quote di maggio e giugno).....	€ 1.100,00
Offerta pro Ucraina.....	€ 50,00
Offerte per la carità del papa.....	€ 350,00
Offerte Chiesa S. Giorgio.....	€ 171,00
Rimborso spese anticipate per oratorio.....	€ 17.305,12
Totale entrate	€ 33.402,12

Spese sostenute

N. 47 fatture energia elettrica	€ 9.779,62
N. 19 fatture gas metano.....	€ 9.165,39
Compenso ai collaboratori	€ 2.050,00
Commissioni bancarie.....	€ 194,39
Utenza telefonica.....	€ 303,68
Assicurazione globale.....	€ 4.688,84
Acconto tipografia	€ 2.080,00
Intervento su ascensore	€ 25,00
Contratto manutenzione caldaie	€ 440,50
Acconto Imu 2022	€ 1.232,00
Revisione estintori e porte di sicurezza	€ 455,46
Fatture Uniacque.....	€ 137,81
Fotocopiatrice	€ 4,07
Rata mutuo n. 32.....	€ 19.491,70
Totale uscite.....	€ 50.048,46

GRAZIE di cuore a tutti

FLASH SU BONATE SOTTO

27 GIUGNO 2022: Anziani ad Ardesio con don Federico



a cura di Alberto Pendeggia

L'antica chiesa di San Giuliano

XIII parte

Sei anni dopo, il 9 febbraio 1566, è il Vescovo Federico Cornaro¹, che ritorna a Bonate Sotto in Visita pastorale, dalle dichiarazioni del “sindico” della chiesa parrocchiale, Angelo Viscardi, troviamo scritto “... Vi è un'altra chiesa di S. Giuliano qui nella contrada di Viletta della quale ne hanno cura le monache di S. Benedetto, et in quella si dice messa il giorno della festa di S. Giuliano et se gli soleva celebrare anche qualche fiata fuor di quel giorno, ma più non vi si celebra net esse monache hanno qui una bona possessione ma non so se sia della chiesa et la chiesa si tiene serata et qualche fiata si apre le feste”.

Segue quindi una dichiarazione del Cancelliere vescovile che così scrive: “Frattanto io Nicola Col....cancelliere, su mandato del R.mo Vescovo andai alla chiesa di S. Giuliano e trovai che in essa vi erano parecchi pali di sostegno per vite ivi posti dai coloni delle monache di S. Benedetto ai quali ordinai che entro l'indomani li asportassero sotto pena di perderli...” (traduzione).

Su un mezzo foglio aggiunto dopo i “decreti” e le note dei “non confessi”, troviamo scritto: *Vi è una chiesa di S. Giuliano della quale ne tien cura le monache di S. Benedetto in Bergamo*”.²

Anno 1575

Durante la Visita apostolica dell'Arcivescovo di Milano, il Cardinale Carlo Borromeo³, effettuata dal “con visitatore” Ottaviano Foriero a Bonate Sotto, il 29 settembre 1575, nei verbali di detta Visita, per quanto riguarda la chiesa di S. Giuliano, troviamo scritto: *“Visitò inoltre la chiesa di S. Giuliano, nel luogo de Viletta, membro della chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Bonate inferiore. È proprietà delle monache di S. Benedetto di Bergamo le quali possiedono circa 300 pertiche di terra sul posto. In detta chiesa le monache*

*erano solite far celebrare due messe per settimana; ma da molto tempo in qua non si celebra affatto”*⁴ (traduzione).

Trasferito dunque il monastero, la chiesa non era più officiata, per cui il suo abbandono diventa reale, utilizzata come deposito di attrezzi agricoli e fienile, dai decreti emessi dopo questa visita, viene così ordinato: “... La chiesa e il suo altare siano forniti di tutte le suppellettili prescritte nelle disposizioni generali. Le monache di S. Benedetto di Bergamo continuino a far celebrare due messe feriali per settimana in questa chiesa, come già erano solite; e se mancheranno, l'Ordinario ve le costringa sommariamente anche con l'autorità del presente decreto, se lo troverà giuridicamente opportuno”.⁵

Nel testo originale in latino erroneamente era stato scritto “... Moniales S. Margaritae (S. Benedicti) Bergomi ne deficiant quin missas duas feriales omni hebdomanda in hac ecclesia faciant celebrari prout consueverunt...”, cioè S. Margherita invece di S. Benedetto.⁶

Anno 1581

Il 3 aprile 1581, abbiamo la Visita pastorale di Girolamo Ragazzoni, Vescovo di Bergamo⁷. Per la chiesa di S. Giuliano così troviamo scritto nel verbale, sono le dichiarazioni del Rettore di Bonate Sotto, don Giovanni Antonio Cavagna: “... e vi è S. Giuliano della quale ne tengono cura i massari e fattori delle Monache di S. Benedetto, qual è nella contrada di Viletta”.⁸

(continua)

¹ Federico Cornaro fu Vescovo di Bergamo dal 1561 al 1577.

² Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit., Vol. 21, f.170 v. 172 r.

³ Carlo Borromeo (1538-1584), Santo, Cardinale, fu Arcivescovo di Milano dal 1564 al 1584.

⁴ Angelo Giuseppe Roncalli: “Gli Atti della Visita Apostolica di S. Carlo Borromeo a Bergamo (1575)” - Firenze, Olschki - 1957 - Vol. II, parte III, pag. 199 - Traduzione dal testo in latino.

⁵ Ibid. pag. 202.

⁶ Ibid.

⁷ Girolamo Ragazzoni fu Vescovo di Bergamo dal 1577 al 1592.

⁸ Bergamo, Archivio Curia Vescovile, op. cit. Vol. 27, f. 215 r.

don Giovanni Antonio Cavagna, fu Rettore della Parrocchia di S. Giorgio dal 1580 al 1601.

Nelle nostre famiglie

RINATI IN CRISTO

Battezzati il 31 luglio 2022



MAZZAMUTO ALESSANDRO
di Giulio e di Digori Irina

Battezzati il 28 agosto 2022



RONCALLI FRANCESCO
di Michele e di Gelmini Sara



CISANA MICHELE
di Andrea e di Plati Valeria Anna



ADIANSI VICTORIA
di Marcello e di Ambrosioni Clarissa

UNITI IN MATRIMONIO

27 maggio 2022: **CONFALONIERI ROBERTO** con **PROSERPI DANIELA**

3 giugno 2022: **LOCATELLI ALESSANDRO** con **FACHERIS GIADA**

13 giugno 2022: **ROSSETTI NICHOLAS** con **STUCCHI CHIARA**

27 agosto 2022: **BETTINELLI MARCO** con **RAVASIO CRISTINA**

IN ATTESA DI RISORGERE



**PIZZONI
OLIVO**
anni 84
+ 3/7/2022
via Trento, 14



**CAGLIONI
ANCILLA**
anni 86
+ 7/7/2022
via Palma
il Vecchio,
186/6.2



**SANGALLI
GEMMA**
ved. Pedruzzi
anni 95
+ 22/7/2022
via V. Veneto, 54



**CROTTI
suor
MARGHERITA**
anni 93
+ 5/8/2022
Istituto
Gazzaniga



**ROSSI
GUGLIELMINA**
in Bonacina
anni 65
+ 12/8/2022
via Servalli, 7



**LOCATELLI
GIORGIO**
anni 92
+ 15/8/2022
via Palma
il Vecchio,
186



**CROTTI
DOMENICA**
anni 70
+ 22/8/2022
via Villa, 7



**MAZZOLA
RACHELE**
ved. Falchetti
anni 92
+ 27/8/2022
via Garibaldi, 18



**BERETTA
EUGENIO**
anni 73
+ 1/9/2022
Valbrembo

Onoranze Funebri

TIRONI LUCA & RICCARDO

Bonate Sopra, Via Ugo Foscolo, 15 **Bonate Sotto**, Via Marconi, 1

SERVIZI COMPLETI 24H

Luca 331 7790091 - **Riccardo** 327 1087273 - gianlucatironi@libero.it

TAPPEZZERIA T.B.

TENDE PER INTERNI

Classiche e moderne



di Battaglia e Brignoli

TENDE TECNICHE

Tende a rullo, zanzariere, veneziane, plissé



TENDE DA SOLE

con motore elettrico in OMAGGIO



**PREVENTIVI
GRATUITI**

**Rifacimento sedie,
salotti e materassi di lana**

Via Adamello, 3 - PONTE SAN PIETRO (Bg)
di fronte alla stazione dei treni

Tel. 035 614289 - e-mail: tb@tappezzeriatb.191.it

Laboratorio: Via Cavour, 4
ORIO AL SERIO (Bg) - cell. 338 7760152

RICORDIAMO I NOSTRI CARI NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE



**PANSERI
MAURIZIO**
+ 4/8/1984



**PANSERI
PIETRO**
+ 17/8/1988



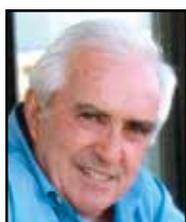
**LOCATELLI
GRAZIANO**
+ 7/8/2014



**PANI
LORENZO**
+ 28/8/2018



**PIZZONI
ANDREA**
+ 1/9/2004



**BERETTA
ANGELO**
+ 5/9/2014



**BESANA
PIETRO**
+ 7/9/1994



**RONZONI
GIUSEPPINA**
+ 24/9/1994



**ANGIOLETTI
VINCENZO**
+ 15/9/2013



**PEDRUZZI
TERESINA**
+ 28/9/2014



**RAVASIO
don BRUNO**
+ 7/10/2007



**GEROSA
suor
EMILIA**
+ 20/7/2019



**BERTULETTI
suor
LUISA**
+ 26/7/2019



**PAPINI
suor
CARMELA**
+ 9/7/2021



**RAVASIO
suor
GUGLIELMINA**
+ 24/8/2021



Onoranze Funebri
Regazzi

Servizi funebri completi - Reperibilità 24 ore

MADONE - Via Piave, 4 - Tel. 035 79 13 36
Agenzia in Ambivere - Calusco d'Adda - Mapello - Pontida
www.onoranzefunebriregazzi.it - e-mail: regazzigb@gmail.com





Trentini Roberto

Amministrazioni condominiali ed immobiliari

24040 Bonate Sotto (BG) - Via Marco Polo, 2
Tel. 035 6011510 - Fax. 035 993531 - E-mail: roberto.trentini.amm@gmail.com
ANACI n. 12247 professione esercitata ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (G.U. n 22 del 26-1-2013)

Boroni **purghi s.n.c.**

di Boroni A. & C.

- Pulizia fosse biologiche e pozzi • Trasporto e smaltimento rifiuti speciali
- Stasamento tubazioni e fognature con alta pressione

AUT. REG. MI 002660 PRONTO INTERVENTO

BONATE SOPRA (BG) Via Roma, 17/D - Fax 035/9000099 - Tel. 035/4942600 - Cell. 335/8136832

FARMACIA LUCINI



Da oltre 80 anni al servizio della vostra salute



BONATE SOTTO (BG) - Tel. 035.991025

Aperto anche il Mercoledì pomeriggio e il Sabato tutto il giorno



Onoranze Funebri
Sant'Alessandro

Funerali completi - Disbrigo pratiche - Cremazioni

Lavori cimiteriali e di marmistica

Assistenza 24H su 24H

PREVENTIVI GRATUITI

Pagnoncelli Morris cell. 333 1112771 - Riva Matteo cell. 339 3146951

Bonate Sopra- Via G. Deledda, 9

e.mail: ofsalessandro@gmail.com - www.ofsalessandro.it

Ottobre 2022

PARROCCHIA DEL
SACRO CUORE DI GESÙ
Bonate Sotto



1 Sab
S. Teresa
del B.G.

Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni
Ore 18,00: Messa di accoglienza
di don Taddeo
A seguire: serata di convivialità
e festa in Oratorio

2 Dom
XXVII del
Tempo Ord.

Messa per gli anniversari
di notte dell'anno 2022
Nel pomeriggio:
giochi e animazione
per i ragazzi in Oratorio

3 Lun
S. Gerardo
abate

4 Mar
S. Francesco
d'Assisi

5 Mer
S. Placido
martire

6 Gio
S. Bruno
abate

Giornata dell'ammalato
Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni
Ore 16,30: Recita del rosario
Ore 17,00: Santa messa con
Unzione degli ammalati

7 Ven
N.S. del
Rosario

Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica
dalle ore 9 alle ore 10

8 Sab
S. Pelagia

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

9 Dom
XXVIII del
Tempo Ord.

Solenità del S. Rosario e anniversari di
ordinazione sacerdotale e professione religiosa
ore 16,30: Vespri Solenni e
processione per le vie del paese
Mostra missionaria

15 Sab
S. Teresa
d'Avila

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni
Rosario missionario

16 Dom
XXIX del
Tempo Ord.

Giornata Missionaria Mondiale
Mostra missionaria
Comunione agli ammalati
Apertura dell'anno catechistico
nel pomeriggio: preghiera missionaria,
castagnata, animazione in Oratorio

17 Lun
S. Ignazio d'A.

18 Mar
S. Luca
evangelista

19 Mer
S. Isacco

20 Gio
S. Irene

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

21 Ven
S. Orsola

22 Sab
S. Donato
vescovo

Ore 15,30-17,00:
Possibilità di confessioni

23 Dom
XXX del
Tempo Ord.

Battesimi (mattino)

24 Lun
S. Antonio
M.C.

25 Mar
S. Crispino

Scuola della Parola

26 Mer
S. Evaristo
papa

Lectio divina

27 Gio
S. Fiorenzo
vescovo

Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

28 Ven
S. Simone

29 Sab
S. Ermelinda

Ore 15,30-17,00
Possibilità di confessioni

30 Dom
XXXI del
Tempo Ord.

31 Lun
S. Lucilla

Assisi: 4 ottobre San Francesco



10 Lun
S. Daniele M.

Inizio Settimana Missionaria
Rosario missionario

11 Mar
S. Giovanni XXIII
papa

Rosario missionario
Scuola della Parola

12 Mer
S. Serafino
capp.

Rosario missionario
Lectio divina
(ore 18,30 in chiesa
di san Giorgio)

13 Gio
S. Edoardo re

Rosario missionario
Ore 9,30-11,00:
Possibilità di confessioni

14 Ven
S. Callisto I
papa

Rosario missionario

2 - 9 ottobre 2022

Settimana della Comunità

Sabato 1 ottobre

Ore 18,00: Messa di accoglienza di don Taddeo.
A seguire: serata di convivialità e festa in Oratorio.

Domenica 2 ottobre

Ore 10,30: Messa per gli anniversari di matrimonio dell'anno 2022.

Nel pomeriggio:
giochi e animazione per i ragazzi in Oratorio.

Giovedì 6 ottobre

Ore 9,30-11,00: Possibilità di confessioni.
Ore 16,30: recita del rosario.
Ore 17,00: santa messa
con Unzione degli ammalati.

Venerdì 7 ottobre

Primo venerdì del mese
Adorazione Eucaristica dalle ore 9 alle ore 10.

Sabato 8 ottobre

Ore 15,30-17,00: Possibilità di confessioni.

Domenica 9 ottobre

Ore 16,30: Vespri solenni e processione della Madonna del Rosario lungo il seguente percorso:
Rimembranze, Piazza Duca d'Aosta, via San Giorgio, via Roma, via Vittorio Veneto, via Locatelli, via Marconi, piazza Duca d'Aosta, Rimembranze.

SAREBBE BELLO CHE OGNI CASA
FOSSE ADDOBBATA A FESTA
(i colori da usare sono preferibilmente
il bianco e l'azzurro).
SE TI SERVONO GLI ADDOBBI IN PRESTITO,
PUOI RIVOLGERTI A LOCATELLI ANNA
(TEL. 0354942865).

Ore 18,00: Celebrazione eucaristica festeggiando gli anniversari di sacerdozio:
Aristolao don Gianmario 45°,
Locatelli mons. Alessandro 40°,
Angioletti don Alessandro 15°,
Scotti don Angelo 15°;
di professioni religiose:
Frigeni suor Gabriella 50°
e Morè suor Maria Rosa 40°.

In queste settimane passeranno le incaricate per la questua per le necessità della parrocchia.



Riprende la Lectio Divina!

**Ogni mercoledì
alle ore 18,30**
(dopo la messa)
in chiesa di san Giorgio
a partire dal 12 ottobre.

10 - 16 ottobre 2022

Settimana missionaria

Ogni giorno: recita del rosario missionario.

Domenica 16 ottobre: giornata missionaria mondiale.

Domenica 9 e domenica 16 ottobre sarà aperta la mostra missionaria dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 nel Salone san Luigi.